



SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

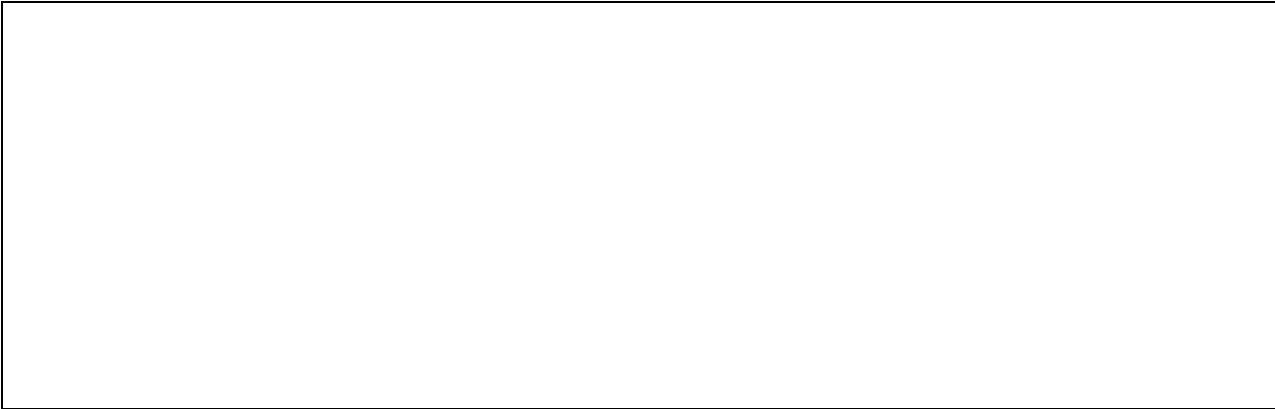
4) *Titolo del progetto:*

Aiutami, anche io ti sarò d'aiuto

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore: Assistenza
Area di intervento: anziani
Codice: A01**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*



7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto si prefigge di aumentare la qualità della vita degli anziani residenti e domiciliati nella provincia di Pistoia, dando risposte concrete alle esigenze di assistenza sociale e sanitaria, aiuto nelle necessità della vita quotidiana, socializzazione ed integrazione con la comunità del territorio. Finalità indiretta del progetto è quella di dare un sostegno alle famiglie degli anziani e creare una maggiore coesione tra questa fascia della popolazione e l'intera comunità, permettendo e riconoscendo agli anziani un ruolo attivo nella società.

Sono obiettivi del progetto il soddisfacimento di tutte le necessità pratiche e quotidiane dell'anziano e la rimozione di quegli impedimenti che non permettono di perseguire in autonomia il soddisfacimento di questi bisogni.

Altrettanto importante è nell'ottica del progetto permettere agli anziani del territorio che ne abbiamo la possibilità, per il loro stato di salute ed autonomia, di mantenere un rapporto attivo con il tessuto sociale del territorio nel quale vivono.

Questi due aspetti descritti separatamente in realtà sono intimamente connessi, poiché è riconosciuto che lo stato di salute psico-fisica, specie per la popolazione più anziana, passa dalla rimozione di comportamenti nocivi quali anche l'isolamento, la rarefazione dei rapporti sociali ed in genere la diminuzione degli interessi. Per un anziano spesso è facile autoconvincersi che finita l'epoca lavorativa della propria vita, poco rimanga da dire ritenendosi poco interessanti agli occhi degli altri, tanto più se la famiglia di riferimento per esigenze lavorative ha poco tempo da dedicargli.

Non avere un ruolo nella propria famiglia o nella comunità in generale porta quasi sempre l'anziano ad affrontare con più difficoltà i problemi legati all'età cronologica del proprio corpo, questo spesso porta ad un disinteresse per la propria persona e ad acuire alla fine anche i problemi sanitari propriamente detti.

L'accezione più ampia del termine salute significa appunto: non avere disagi tali da impedire di svolgere la propria funzione ossia il proprio ruolo.

Anche l'OMS definisce la salute come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia".

Le finalità generali passano attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici che il progetto intende puntualmente perseguire.

Gli obiettivi specifici che attraverso il progetto intendiamo realizzare sono i seguenti:

- Soddisfacimento di tutte le richieste che vengono dal territorio inerenti il trasporto sociale e sanitario
- Consegna della spesa a domicilio e dei farmaci per gli anziani che non possono provvedere autonomamente, si prevede di provvedere di media ad almeno 30 consegne al mese per ogni sede di progetto a partire dal secondo mese di attività e per tutta la durata per tutta la durata del progetto
- Accompagnamento delle persone anziane che lo richiedono presso i centri di socializzazione, si prevede di soddisfare con questo servizio tutte le persone che già frequentano i centri e che attualmente non possono godere del servizio di accompagnamento, inoltre si prevede di aumentare gli iscritti alle attività dei centri sopra indicati in media di almeno 5 persone per ogni centro fornendo anche per loro il servizio di accompagnamento
- Accompagnamento delle persone anziane nelle commissioni quotidiane più importanti (fare la spesa, pagare le bollette, recarsi in farmacia, andare dal medico ecc...), si prevede di in media ad effettuare almeno 30 servizi di accompagnamento al mese per ogni sede di progetto a partire dal secondo mese di attività e per tutta la durata per tutta la durata del progetto
- Integrazione delle persone anziane che ne abbiano la possibilità, rispettando le proprie attitudini e richieste, nelle attività svolte dalle stesse associazione che sono sedi di progetto, si prevede di inserire in media almeno 5 anziani nelle attività di ogni associazione che è anche sede di progetto. Si ritiene che tra le attività adatte, da proporre agli anziani che lo vorranno e che saranno in grado di svolgerla, ci sia anche quella di seguito descritta.

Tra le necessità della comunità Pistoiese che vede alcuni suoi componenti in situazione di disagio economico, come evidenziato al punto 6) emerge il bisogno in parte già soddisfatto dalle associazioni locali, di raccolta e distribuzione delle derrate alimentare attraverso le attività degli spacci alimentari di solidarietà del Banco Alimentare presenti sul territorio. Proprio questa tipologia di attività che è rivolta alla comunità in generale senza distinzione di età, già svolta peraltro dalle associazioni sedi locali di progetto, potrà essere, tra le altre, una di quelle attività tra le più idonee affinché le persone anziane, opportunamente affiancate, possano inserirsi con un ruolo attivo nelle associazioni del territorio in cui vivono. Contribuendo ad intensificare l'attività di distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti, potremo così allo stesso tempo creare degli spazi reali che permetteranno ad alcuni anziani di esprimere il loro ruolo attivo nella comunità.

Si prevede che tra tutti gli anziani che saranno coinvolti dalle attività associative delle associazioni di volontariato che sono anche sede di progetto, in totale almeno 10 di questi potranno dare il loro contributo nell'ambito dell'attività degli spacci alimentari.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in*

servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari del Servizio Civile saranno impiegati in tutte le attività previste e saranno sempre affiancati da operatori dell'ente con esperienza, almeno fino a quando non dimostreranno di avere raggiunto un sufficiente grado di autonomia nello svolgimento delle mansioni richieste. Naturalmente l'Operatore Locale di Progetto sarà colui che ne coordinerà le attività e sarà il loro punto di riferimento per qualsiasi richiesta od eventuale problematicità.

I volontari in Servizio Civile Nazionale, adeguatamente supportati dai volontari delle varie sedi locali di progetto, si occuperanno delle seguenti attività:

- Redazione del materiale promozionale cartaceo e digitale per la pubblicità ai servizi che il progetto mette a disposizione dell'utenza anziana
- Diffusione del materiale sul territorio e sulla rete internet anche attraverso i social
- Consegna della spesa e dei medicinali al domicilio,
- Supporto ai volontari che prestano assistenza alla persona
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane nei centri di socializzazione presenti sul territorio e da questi al proprio domicilio;
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane presso le sedi di progetto e da queste presso il proprio domicilio per la frequenza alle attività delle associazioni;
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane presso gli spacci della solidarietà ed i centri di erogazione delle derrate alimentari e da questi presso il proprio domicilio, per partecipare alle attività di distribuzione;
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane per destinazioni da loro scelte (visite specialistiche, terapie, accompagnamento dal medico, in farmacia, a fare la spesa ecc...). Nel caso si presenti la necessità imprevista di trasporti di urgenza o di emergenza, i volontari del SCN potranno parteciparvi nel caso non ci siano altri volontari disponibili nella sede di progetto, solo se avranno tutte le abilitazioni previste per legge, conseguite autonomamente, e comunque solo previo consenso del loro operatore locale di progetto;
- Affiancamento delle persone anziane nell'inserimento nelle attività

associative presso le proprie sedi di progetto o in altre associazioni pistoiesi, presso gli spacci alimentari del Banco Alimentare del territorio di Pistoia

- Collaborazione nelle attività degli spacci alimentari di cui al punto precedente
- Monitoraggio di tutte le attività svolte nell'ambito del progetto

Nell'ambito del loro servizio i volontari avranno diritto al pasto a carico delle associazioni sede di progetto, nel caso in cui il loro turno inizi prima e finisca dopo l'intervallo orario che va dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 21.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In ragione del servizio svolto si richiede:

- ✓ Disponibilità alla flessibilità oraria
- ✓ Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto
- ✓ Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi
- ✓ Rispetto delle regole interne dell'Associazione attuatrice
- ✓ Obbligo di indossare durante l'orario di servizio la divisa istituzionale del movimento delle Misericordie che sarà fornita insieme alla scarpe antinfortunistiche oltre ad esporre il tesserino di riconoscimento personale di volontario del Servizio Civile Nazionale
- ✓ Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte previste nel progetto
- ✓ Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di

formazione e sensibilizzazione provinciali e regionali.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	QUARRATA	QUARRATA	Via Brunelleschi, 36		3						
2	QUARRATA	QUARRATA	Via Brunelleschi, 36		3						
3	MOMIGNO	MARLIANA	Via San Rocco, 10		3						
4	GELLO	PISTOIA	Via di Gello, 16		3						
5	GELLO	PISTOIA	Via di Gello, 16		2						
6	PIEVE A NIEVOLE	PIEVE A NIEVOLE	Via Donatori del Sangue, 16		4						
7	AGLIANA	AGLIANA	Piazzetta della Misericordia, 1		4						
8	MONSUMMANO TERME	MONSUMMANO TERME	Via Empolese, 366		3						
9	MONSUMMANO TERME	MONSUMMANO TERME	Via Empolese, 366		2						
10	POPIGLIO	PITEGLIO	Via delle Scuole, 2		3						
11	PRACCHIA	PISTOIA	Via Nazionale, 52		3						
12	UZZANO	UZZANO	Via Provinciale Lucchese, 281		3						
13	UZZANO	UZZANO	Via Provinciale Lucchese, 281		3						
14	CASALGUIDI	SERRAVALLE PISTOIESE	Piazza Vittorio Veneto, 21		4						
15	CASTELVECCHIO	PESCIA	Via Piana, 14		2						
16	PESCIA	PESCIA	Piazza Mazzini, 53		3						
17	PESCIA	PESCIA	Piazza Mazzini, 53		2						

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Al termine del periodo di servizio civile i volontari che avranno completato la formazione specifica prevista nel progetto ed indicata ai successivi punti del formulario, avranno conseguito le seguenti certificazioni riconosciute da enti terzi accreditati, utili ai fini del proprio curriculum vitae:

- **Certificazione della formazione sulla sicurezza ai sensi dell'art. 37 comma 1,2 D.Lgs81/08** (*vedi allegato*) sia sui concetti base della sicurezza, sia sui rischi infortunistici ed igienico - ambientali specifici in relazione alla mansione, compreso il **Rischio Alto Ambulanza** (Ing. Emanuela Torrigiani)
- **Certificazione HACCP** (*vedi allegato*) per alimentaristi adibiti in "attività semplici" ai sensi della normativa regionale DGRT 559 del 21/07/2008 con attestato rilasciato secondo il Regolamento CE/852/2004 (Dott. Alberto Conti)
- **Attestato di Soccorritore di Livello Base** ai sensi della normativa regionale L.R. 25/2001, rilasciato dalle singole Misericordie che sono abilitate.

STEA CONSULTING SRL, in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.lgs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

IRC COMUNITA', considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014.

La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

--

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

--

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

--

40) *Contenuti della formazione:*

<p>Sez. A) <u>LA RELAZIONE CON L'ANZIANO ASPETTI PSICOLOGICI (ore 13)</u></p> <p style="text-align: center;">Docente MARINA LASTRUCCI</p> <p>Aspetti relazionali tra volontari e utenti anziani dei servizi di assistenza, da un punto di vista operativo e psicologico.</p> <p>Articolazione in moduli:</p> <p>Mod. 1. (ore 4) Conoscenza dell'utente "anziano";</p> <ul style="list-style-type: none">• aspetti affettivi, cognitivi e comportamentali dell'invecchiamento nel contesto storico-sociale contemporaneo;• l'unicità di ogni anziano; <p>Mod. 2. (ore 3) La relazione con l'anziano:</p> <ul style="list-style-type: none">• comunicazione ed empatia, calore, capacità di ascolto, coerenza, disponibilità e non intrusività, stimolo all'autonomia;• il linguaggio verbale e il non verbale, tecniche comunicative particolari; <p>Mod. 3 (ore 3) I bisogni e le risorse delle persone anziane;</p> <p>Mod. 4 (ore 3) Il fenomeno del Burnout:</p> <ul style="list-style-type: none">• insorgenza, meccanismi di controllo, prevenzione. <p style="text-align: center;">SEZ. B) <u>CORSO DI PRIMO SOCCORSO LIVELLO BASE (ore 20)</u></p> <p style="text-align: center;">Docenti MEZZATESTA ALESSIO – ALLORI LORENZO – LUCCHESI TIZIANO – PALMA SIMONE</p> <p>Mod.1 conoscenza attivazione sistemi emergenza;</p>

Mod.2 approccio corretto col cittadino infermo o infortunato;
Mod.3 valutazione stato del paziente e supporto vitale di base;
Mod.4 tecniche di barellaggio;
Mod.5 procedure amministrative;
Mod.6 emergenze mediche e traumatiche.

SEZ. C) GESTIONE DEL PAZIENTE EMODIALIZZATO (ore 4)

Docente STEFANIA PASSINI

Mod.1 Il reparto Emodialisi
Mod. 2 Movimentazione di un paziente emodializzato
Mod. 3 Trattamento prima emergenza propria del paziente emodializzato
Mod.4 Problemi psicologici relativi alla patologia

SEZ. D) CORSO SULLA SICUREZZA E PREVENZIONE (ore 16)

Corso per la formazione sulla sicurezza secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 per il RISCHIO ALTO

Docente MANUELA TORRIGIANI

Formazione Generale (4 ore)

- concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione,
- organizzazione della prevenzione aziendale,
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
- organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Formazione Specifica (12 ore)

- Rischi infortuni, Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute dall'alto,
- Rischi da esplosione,
- Rischi chimici, Nebbie - Oli - Fumi - Vapori – Polveri,
- Etichettatura,
- Rischi cancerogeni,
- Rischi biologici,
- Rischi fisici, Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione,
- Videoterminali,
- DPI
- Organizzazione del lavoro,
- Ambienti di lavoro,
- Stress lavoro-correlato,
- Movimentazione manuale carichi, Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto),
- Segnaletica,

- Emergenze,
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico,
- Procedure esodo e incendi,
- Procedure organizzative per il primo soccorso,
- Incidenti e infortuni mancati,
- Altri rischi.

SEZ. E) AUTOCONTROLLO E HACCP – Sicurezza Alimentare (8 ore)

Docente ALBERTO CONTI

Obiettivi: il corso si propone di fornire gli strumenti necessari a comprendere ed applicare il documento di autocontrollo aziendale e a fornire informazioni relative alla prevenzione delle tossinfezioni di origine alimentare.

CONTENUTI

Quadro normativo

- Confronto tra D.Lgs. 81/08 e legge quadro 283/1962

Cenni di microbiologia

- Principali microrganismi patogeni
- Intossicazioni e tossinfezioni alimentari: prevenzione
- Comportamenti igienici corretti
- Conservazione degli alimenti

Il sistema HACCP

- I 5 requisiti e i 7 principi del sistema

Applicazione del sistema HACCP

- Significato di diagramma di flusso
- Significato dell'analisi dei pericoli associati ad ogni fase del processo, delle azioni preventive e correttive
- I punti critici di controllo
- La gestione della documentazione

Sanificazione

- Detergenza
- Disinfezione
- Uso corretto dei prodotti

Destinatari dell'azione formativa

- Dipendenti delle diverse attività.

SEZ. F) FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI
ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE (6 ore)

Docente DE ROSA NICOLA

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

SEZ. G) CORSO BLS-D (5 ore)

Docente **ANDREA FANTACCI**

Il corso verterà sui seguenti contenuti:

- 1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- 2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- 3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- 4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- 5) Valutare la presenza di attività respiratoria;
- 6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- 7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- 8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- 9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data 14/10/2016

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
(Israel De Vito)